BRICKS | TEMA

MyEPICT
Moodle a sostegno di una comunità di docenti

a cura di:
Angela Maria Sugliano

moodlemoot ITALIA 2019

Comunità di Pratica, Formazione formale, Formazione non formale.

Abstract

Il presente contributo descrive un uso di Moodle per la creazione di un ambiente indirizzato a tre tipologie di docente con tre distinti bisogni. Da un lato i docenti che sono formatori nell'ambito dei corsi finalizzati al conseguimento della Certificazione EPICT, European Pedagogical ICT Licence: loro hanno bisogno di un ambiente dove fare community nell'ottica della Comunità di Pratica; dall'altro i docenti che partecipano a eventi di formazione non formale tenuti dai formatori suddetti (caffè digitali, incontri di Istituto,..) che trovano nell'ambiente la possibilità di ricevere un supporto personalizzato in caso di domande o difficoltà e stimoli di approfondimento validati e di qualità prima di affrontare l'impegno di uno strutturato corso di formazione; da ultimo i docenti che hanno terminato un corso di formazione EPICT e che hanno piacere di continuare a coltivare in modo non formale il loro interesse verso il tema dell'uso pedagogico delle tecnologie digitali.

EPICT – European Pedagogical ICT

L'acronimo EPICT sta per European Pedagogical ICT Licence e si riferisce a una Certificazione il cui impianto è stato sviluppato a livello europeo nell'ambito di un Progetto eContent degli anni 2002-2005 [1]. Il Progetto ha visto fra i partner il dipartimento DIBRIS (Dipartimento di Informatica Bioingegneria Robotica e Ingegneria dei Sistemi) dell'Università di Genova che in Italia ha collaborato per la validazione dei risultati con il Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto partner che ha coinvolto cento docenti veneti per la verifica di quanto sviluppato dal Progetto e la sua localizzazione in Italia.

Scopo del Progetto europeo era la definizione di un syllabus delle competenze dei docenti rispetto all'uso pedagogico delle tecnologie digitali, una metodologia per la formazione, un modello di sostenibilità del modello in sé.

Al termine del Progetto europeo è stato creato un Consorzio formato dai partner di progetto e poi allargato ad altri soggetti che nel tempo hanno utilizzato il modello di formazione e certificazione EPICT. Oggi il Consorzio Europeo ha sede presso il DIBRIS Università di Genova. Compito dei membri del Consorzio e l'aggiornamento condiviso del Syllabus della Certificazione e la diffusione dei principi che stanno alla base del modello sviluppato dal Progetto.

Il modello organizzativo prevede la presenza di Segretariato internazionale e un Nodo Nazionale (oggi entrambi con sede presso il DIBRIS – Università di Genova) che ente certificatore e di partner che collaborano con il Nodo Nazionale per l'organizzazione dei corsi finalizzati alla Certificazione.

Nel 2015 è stata fondata l'Associazione EPICT Italia formata da docenti che hanno conseguito le Certificazioni EPICT, che hanno svolto una formazione specifica per diventare formatori secondo il modello definito dal Progetto Europeo e che hanno deciso di associarsi per continuare insieme sia un cammino di formazione non formale, sia diventare promotori dei Corsi EPICT nelle proprie realtà scolastiche.

"EPICT Concept"

Il *concept* che caratterizza il modello sviluppato dal Progetto Europeo si articola in 3 elementi: 1) il Syllabus e il framework delle competenze del docente sull'uso pedagogico delle tecnologie digitali, 2) la metodologia di formazione, 3) il processo di certificazione.

Il Syllabus della Certificazione copre tutte le tecnologie oggi usate in ambito educativo. Continuamente aggiornato a livello nazionale e nel Consorzio internazionale, è un prezioso *vademecum* per avere sotto gli occhi quali sono le particolari tecnologie che si possono usare in classe e quali sono le competenze che deve avere il docente per usarle al meglio per insegnare.. la sua disciplina! Non si tratta infatti di un syllabus di informatica, ma degli aspetti critici da considerare per insegnare ed educare gli studenti quando si usa la particolare tecnologia. In una recente pubblicazione [2] i 19 moduli della Certificazione [3] sono stati organizzati in 7 macro-temi come illustrato in figura 1.

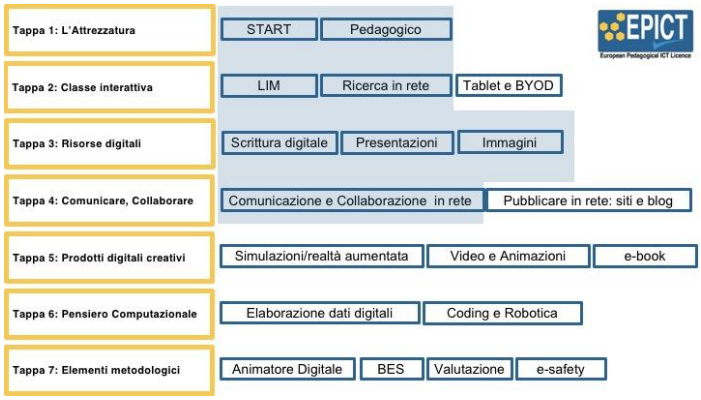

Figura 1 – Organizzazione dei Moduli del Syllabus EPICT in 7 macro-temi

Figura 1 mostra una organizzazione dei Moduli che già può essere definita Framework. Nel tempo i Moduli del Syllabus della Certificazione EPICT sono stati "mappati" sul Framework UNESC ICT CFT [4] e più recentemente sul Framework DigCompEdu,[5] oggi riferimento per una macro-definizione delle competenze digitali per i docenti.

Il modello formativo EPICT si pone come obiettivo l'allenare i docenti a progettare scenari di apprendimento innovativi con le diverse tecnologie digitali. Il Modello consta di cinque elementi:

1) I materiali didattici centrati sullo specifico pedagogico di ogni tecnologia approfondiscono le buone pratiche di uso in classe oltre che link a tutoriali per le singole app;

2) Lesson plan, in gruppo. Per allenare all'uso pedagogico delle tecnologie digitali, viene proposta la redazione di uno o più lesson plan che descrivano nel dettaglio le attività di una o più lezioni con le tecnologie digitali. Il lavoro di gruppo stimola l'attivazione di competenza;

3) Un passaggio fondamentale nel modello EPICT è il feedback del facilitatore: dopo la prima redazione del lesson plan il formatore fornisce una dettagliata e partecipata restituzione con stile consulenziale. È il cuore dell'allenamento.

4) Dopo il feedback il gruppo riattiva le dinamiche di confronto per la revisione.

L'ambiente di erogazione dei corsi EPICT è Moodle per le formazioni completamente a distanza e di appoggio per le formazioni in presenza

Processo di certificazione. Si tratta per lo più di una formazione certificata, ma ci sono esperienze di certificazioni *tout court* in cui docenti che vogliono la certificazione possono produrre evidenze secondo il Syllabus della certificazione e sostenendo un colloquio strutturato.

L'idea: oltre i corsi. un ambiente per supportare la formazione non formale

A oggi in Italia quasi 2000 docenti sono in possesso della Certificazione EPICT nelle sue diverse declinazioni. Sembra un numero non eccessivamente alto, ma si tratta di una Certificazione erogata come esito finale di percorsi di formazione impegnativi e che giustificano il numero non eccessivamente alto indicato.

La necessità di allargare la proposta di formazione per "catturare" un pubblico – i docenti della Scuola - che vive con difficoltà la presa di impegno verso corsi di formazione sull'innovazione digitale, è nata l'idea di sviluppare e proporre un ambiente dove i docenti prima di una formazione formale e impegnativa possano ricevere un supporto personalizzato e possano *coltivare* il proprio interesse verso l'uso pedagogico delle tecnologie digitali senza la pressione di compiti da consegnare e attività da svolgere.

Al primo target dei docenti restii a intraprendere corsi di formazione formale, si può aggiungere un secondo, quello di chi ha concluso un percorso di formazione formale e vuole continuare a tenersi allenato e in contatto con altri un una situazione di community. Anche i formatori dei corsi EPICT – che a oggi avevano un ambiente una comunità all'interno del Moodle utilizzato per la formazione – trovano un vantaggio dall'ambiente che si sta andando a descrivere: da un lato per poter offrire ai propri colleghi più ritrosi la possibilità di iniziare un cammino di innovazione didattica, dall'altro per poter loro stessi usufruire dei servizi dell'ambiente.

myEPICT: un ambiente virtuale per ricevere supporto e coltivare l'interesse verso le tecnologie digitali a scuola

Perché un corso su Moodle e non un gruppo Facebook, un canale Instagram? Perché – a fronte di gruppi già esistenti – l'intento dell'Associazione EPICT è quello di proporre un ambiente indirizzato specificatamente alla formazione non formale dove i docenti meno esperti possano sentirsi curati e non confusi nel flusso dirompente della comunicazione social.

E' stato così progettato un Corso dentro al Moodle della formazione EPICT, denominato *myEPICT*.

Struttura: attività e risorse utilizzate

Il formato del corso è quello denominato "Onetopic format" per consentire una navigazione in orizzontale delle informazioni nelle 5 sezioni di cui si compone l'ambiente.

A. *Sezione 0 = Home*

La sezione 0 è visualizzata "as Tab" per non appesantire la fruizione nelle sezioni successive. Una criticità rilevata in questo formato è che il bottone "Titolo abbreviato" (myEPICT) che solitamente funziona da tasto HOME per la prima sezione di un corso, in questo formato di corso non ha il medesimo comportamento che nei formati più tradizionali come ad esempio il formato "per argomenti". Nella sezione 0 sono presenti nell'intruzione al topic 4 immagini che riportano con link ipertestuali alle sezioni dell'ambiente.

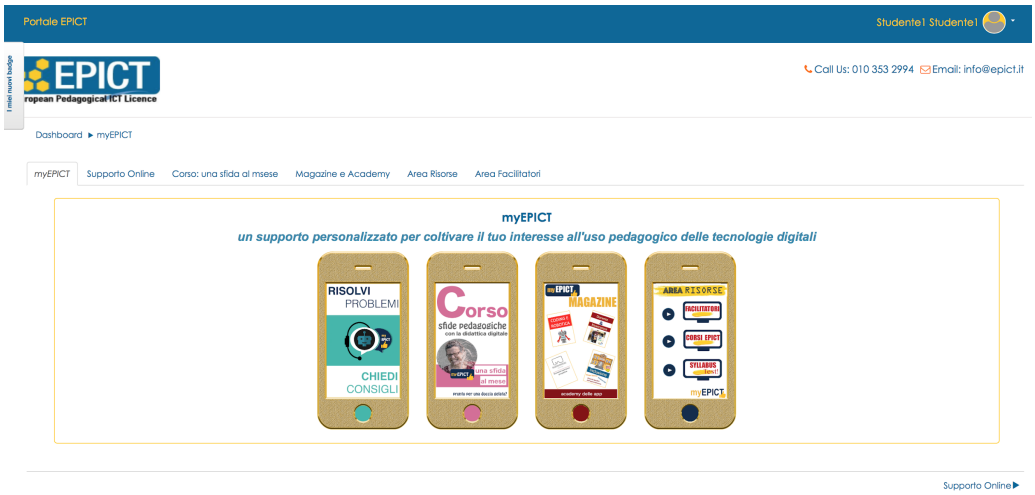

Figura 2 – Sezione 0 dell'ambiente myEPICT

B. *Sezione 1 = Supporto online*

E' l'area dove gli utenti possono fare domande e ricevere risposte competenti dai Facilitatori ma anche dai pari. **L'attività utilizzata è quella del Forum**: uno per i diversi aspetti della didattica digitale. Sono forum con iscrizione automatica – per facilitare la ricezione di notifiche per email. Si ì deciso di realizzare più forum per anticipare la possibile proliferazione di Argomenti all'interno dei forum.

C. *Sezione 2 Corso: una sfida al mese*

E' l'area di myEPICT dove c'è la proposta – una volta al mese – di una sfida didattica con le tecnologie digitali: creare collaborazione in classe con le tecnologie digitali, allenare il confronto, allenare l'ascolto attivo… con la proposta di una tecnologia e relativa app. Un Forum supporta il confronto fra chi "accetta la sfida"!

D. *Sezione 3 = Magazine e Academy*

E' l'area dove vengono archiviate per categoria le news pubblicate sul sito dell'Associazione. Il risultato è un Magazine, organizzato in sezioni in cui vengono archiviate le news redatte dai formatori EPICT sui

temi di cui ognuno è più esperto: Coding e Robotica, Inclusione, Competenze Digitali, Realtà Aumentata, Metodologie innovative e da ultimo una sezione dedicata a una attività dell'Associazione volta a supportare lo sviluppo di un iedito ruolo del docente, quello di ricercatore.

I contenuti del Magazine sono organizzati utilizzando la **risorsa Libro** dove i capitoli sono le categorie delle news. Per il commento e la discussione su ogni contenuto è aperto un **Forum** generale che riporta tanti argomenti quante sono le categorie del Magazine. Il forum consente inoltre la notifica agli utenti per email dell'avvenuto caricamento di un nuovo contenuto.

Ogni News contiene usualmente il riferimento a un'app o a una partecipare tecnologie o metodologia e queste vengono archiviate nell'Academy realizzata con **l'attività Glossario.** Il formato prescelto per il Glossario è quello "Enciclopedia" che riporta tutte le informazioni relative alla voce archiviata. E' stato personalizzato per il corso il ruolo di Student, che non può aggiungere voci di glossario.

E. *Sezione 4 = Area Risorse*

Nell'Area risorse gli utenti trovano i riferimenti a contenuti utili facenti parte dell'offerta formativa formale e non formale dell'Associazione EPICT. Spicca la presenza di un test per l'auto-valutaizone delle competenze digitali sulla base del Syllabus EPICT parametrato sul Framework DigCompEdu realizzato con **l'Attività Questionario** con impostate le **opzioni di Feedback** in modo da ottenere un **grafico a radar con spicchi per le 7 sezioni di cui il questionario si compone**. Gli utenti rispandendo alle domande (tre per ogni Modulo della Certificazione EPICT) ottengono un feedback individuale e possono anche vedere l'andamento generale delle risposte.

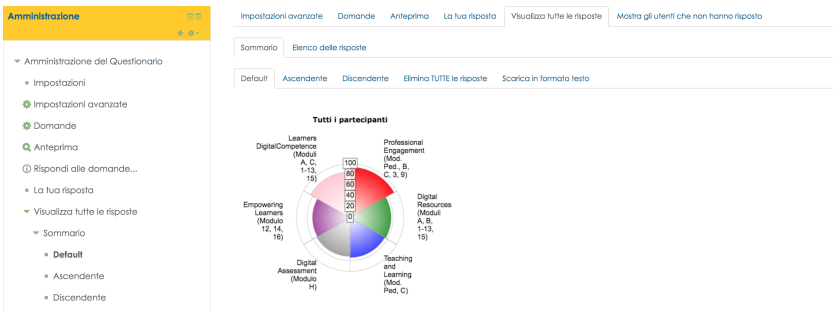

Figura 3 – Sezione 4 dell'ambiente myEPICT: questionario Gap di Competenze

F. *Sezione 5 = Area Facilitatori*

La sezione per i Facilitatori contiene contenuti con impostazioni "Condizioni per l'Accesso" solo al gruppo dei Facilitatori. Sono caricate risorse di divers natura, e sono presenti due Forum, uno per i Facilitatori (Condizione d'accesso > gruppo facilitatori) e uno per i Docenti Ricercatori (Condizione d'accesso > gruppo docenti ricercatori) in quanto a questa attività partecipano ricercatori esterni al gruppo dei formatori/facilitatori EPICT.

Modello di conduzione

I ruoli definiti nel Corso sono quelli di **docente rinominato nel corso "coordinatore"** e di **student ricoperto da tutti gli utenti.** Sono – come anticipato – definiti due **gruppi: Facilitatori e Docenti Ricercatori** per l'accesso alle particolari attività della Sezione 5.

Il ruolo di coordinatore è responsabile dell'inserimento dei contenuti nel Magazine e nel glossario delle App.I redattori dei contenuti del Magazine vengono citati come autori nel testo. Saranno nominati con il procedere delle attività dei **responsabili** per le diverse aree del corso. Tutti gli interventi nei forum sono nominativi da parte degli utenti. Saranno i formatori/facilitatori a invitare i propri colleghi ad abbonarsi al Corso myEPICT prevedendo una iscrizione anche attraverso la piattaforma SOFIA grazie a un accordo con le Scuole.

Validazione

E' stato effettuato un sondaggio all'interno della comunità dei Facilitatori EPICT per valutare l'idea e l'ambiente con le sue risorse e funzionalità.

L'idea. L'idea è stata valutata come *decisamente interessante e appetibile* con due criticità soprattutto per il target dei "novizi" della didattica con le tecnologie: l'ingresso a un ambiente web che se non viene guidato non è scontato e immediato per chi ha difficoltà a muoversi nella rete, la necessità di una guida all'interno dell'ambiente, un *cicerone* che accoglie e guida.

Supporto online. Naturalmente il servizio è subito giudicato interessante e utile. Qui le criticità da affrontare saranno quelle della disciplina delle discussioni e un chiaro modello di risposta e supporto: chi risponde? Potranno essere individuati nei gruppo dei facilitatori degli esperti di riferimento per le varie aree della didattica digitale in modo che questi rispondano in primis alle questioni che verranno poste?

Una sfida al mese. *Stimolante, … sfidante!* Ma a patto che oltre alla proposta di uso di applicazioni ci sano esempi e "ricette" di utilizzo che guidino il neofita che decide di lasciarsi sfidare. Poi, un format per descrivere quanto si osserva nella propria classe da ri-condividere dentro a myEPICT.

Magazine e Academy delle App. Molto utile avere news e articoli su applicazioni e loro uso nella didattica archiviati per categoria. La criticità maggiore è la possibilità di ritrovare i contenuti in modo semplice. Una indicizzazione dei contenuti (come fare con la funzione "libro in Moodle?) sarebbe la carta vincente.

Area Risorse. L'area risorse dovrebbe arricchirsi di esempi di uso in classe dei vari strumenti, ad esempio, una selezione di lesson plan dai corsi EPICT.

Community dei Facilitatori. Ottima l'idea di un luogo di confronto e di condivisione delle proprie esperienze e attività legate alla ricerca, all'organizzazione di seminari "sotto il cappello" EPICT. Si chiedono i Facilitatori: come certificare tutta la mole di lavoro da parte dei facilitatori che si rende evidente in quest'area?

Conclusioni

Per creare una community in cui docenti poco esperti nell'uso delle tecnologie digitali è stato realizzato un Corso all'interno della piattaforma e-learning Moodle usata per la formazione dei corsi finalizzati alla Certificazione EPICT – European Pedagogical ICT Licence. Il corso è oggi a disposizione dei formatori/facilitatori e in fase di validazione. Il processo per creare una community attiva è appena all'inizio e il gruppo dei formatori/facilitatori sta allestendo le diverse sezioni in previsione della proposta ai colleghi. Si prevede un processo non semplice di diffusione e la prima validazione potrà avvenire almeno a 6 mesi dell'attivazione ufficiale prevista per novembre 2019.

Riferimenti bibliografici

1. Adorni G., LoGiudice G., Rebellato F., Sugliano A.M., Vercelli G., E-learning e scuola**:** un modello e-learning e risultati dalla sperimentazione EPICT - Patente Pedagogica Europea sulle TIC – in Italia, II congresso nazionale Sie-l, Firenze, Novembre 2005, pp.70-71.
2. Curricolo Digitale per il Docente – Agendadigitale https://www.agendadigitale.eu/personaggi/angela-maria-sugliano/
3. Syllabus Certificazione EPICT http://www.epict.it

Angela Maria Sugliano

Associazione EPICT Italia - angela.sugliano@gmail.com

Nata a Genova (Italia) il 19/07/1968 si è laureata in Filosofia e conseguito il Dottorato di Ricerca in Psicologia Sociale. Si occupa di comunicazione e formazione in ambienti virtuali. E' giornalista iscritta all'albo dei pubblicisti dal 1996.

Il suo impegno professionale si svolge principalmente nell'ambito delle attività dell'Associazione EPICT Italia (European Pedagogical ICT Licence) e collabora con i dipartimenti DISFOR e DIBRIS dell'Università di Genova per i corsi post-laurea indirizzati ai docenti sull'uso pedagogico delle tecnologie digitali. E' consulente scientifico-metodologico per il Progetto Scuola Digitale Liguria di Regione Liguria.